

Il rilancio della città

La mostra internazionale è in programma dal 22 maggio al 21 novembre 2021. Una parte dell'evento potrebbe trovare sede nelle Fortezze

Livorno (e New York) faranno da sponda alla Biennale di Architettura di Venezia

L'EVENTO

GIULIO CORSI

Dopo la mostra su Amedeo Modigliani, gli occhi del mondo potrebbero tornare a posarsi su Livorno. Da Venezia rimbalza la notizia che la Biennale Architettura per la prima volta nella sua storia potrebbe aprirsi ad altre due città: una è New York, l'altra è proprio - e diremmo incredibilmente - Livorno.

L'edizione numero 17 della mostra si sarebbe dovuta svolgere dal 29 agosto al 29 novembre di quest'anno, ma è stata spostata all'anno prossimo a causa del Covid: le nuove date vanno da sabato 22 maggio a domenica 21 novembre 2021. Sei mesi.

Stiamo parlando di uno degli eventi di architettura (ma non solo) più importanti al mondo, che attira ad ogni edizione in laguna centinaia di migliaia di visitatori e di addetti ai lavori. Basti leggere la lista degli sponsor per capire la caratura dell'evento: Rolex è il partner ufficiale della manifestazione, poi ci sono Artemide, Edison, Japan Tobacco International, tanto per citarne alcuni.

La conferma del coinvolgimento di Livorno arriva al Tirreno dall'assessore all'urbanistica **Silvia Viviani**, architetto, presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, che è la regista di questa operazione. «Ci sto lavorando da un po' - racconta -, già da prima che fosse deciso il rinvio al 2021 legato alla pandemia».

Manca ancora il primo passo ufficiale, che dovrebbe arrivare nella giunta di domani con la firma sull'accordo tra il Comune e la Biennale di Venezia. Da lì sarà una corsa contro il tempo per definire il modo in cui la nostra città potrà inserirsi in quest'evento in un ping pong con due capitali mondiali.

«Venezia per la prima volta avrà due città che dialogheranno insieme a lei specializzando su varie tematiche», spiega Viviani.

Nella Biennale vengono organizzati ad ogni edizione padiglioni dedicati ai vari Paesi del mondo e una parte del Padiglione Italia che sarà allestito alle Tese delle Vergini in Arsenale a cura di **Alessandro Melis**, uno dei più importanti architetti italiani (tra l'altro socio fondatore di Heliopolis 21 Architetti Associati, che ha sede a Pisa), potrebbe trovare spazio - non è chiaro in quale modo, forse anche virtualmen-

te - proprio a Livorno. In particolare la nostra città potrebbe essere sponda della sezione *Educational*, ambito della mostra che nell'ultimo decennio è stato molto sviluppato finalizzato al coinvolgimento dei giovani.

Ma tutto deve ancora essere costruito. A partire dai luoghi che potrebbero accogliere l'evento: a Venezia sono i Giardini Reali e l'Arsenale, noi potremmo calare i nostri assi, la Fortezza Vecchia e la Fortezza Nuova.

«Sicuramente ci sarà il tema di Venezia che chiama la nostra Venezia livornese, ma non sarà l'unico», continua Viviani.

L'idea di inserire Livorno in un evento di questa portata è nata poco più di un anno fa: «Non ero ancora assessore - racconta Viviani -, ero in città per la prima edizione di Scali Urbani, che ha portato qui architetti da tutto il mondo, che hanno apprezzato molto il nostro contesto. Diciamo che quell'appuntamento ci ha svelato un interesse, un'attrazione del mondo dell'architettura per Livorno, che poi siamo riusciti a convogliare in questa partecipazione».

La ricaduta sulla nostra città è al momento difficile da misurare: ma sicuramente sia dal punto di vista dell'immagine e

della pubblicità ad un pubblico mondiale, sia dal punto di vista delle presenze turistiche l'impatto potrebbe essere importante. Tra l'altro - Covid permettendo - la mostra coinciderà con la vera ripartenza delle crociere, dopo un anno di blocco quasi totale. Per i viaggiatori delle love boat un motivo in più per far tappa a Livorno.

La Biennale Architettura sarà curata da **Hashim Sarkis**, architetto, docente e ricercatore, preside della School of Architecture and Planning al Massachusetts Institute of Technology.

«Il mondo sta lanciando nuove sfide all'architettura. Sono impaziente di lavorare con architetti provenienti da tutto il mondo per immaginare insieme come affrontare queste sfide», ha detto Sarkis presentando la 17° edizione della Biennale dal titolo *How will we live together?*. La Mostra, come dicevamo, si articolerà tra il Padiglione Centrale ai Giardini, l'Arsenale e Forte Marghera, includendo 113 partecipanti in concorso provenienti da 46 paesi, con una rappresentanza crescente da Africa, America Latina e Asia. In questo contesto un piccolo ruolo lo giocherà anche Livorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dietro il coinvolgimento della città c'è la regia dell'assessore Viviani





L'entrata della Biennale di Venezia



L'assessore Silvia Viviani